



**SCUOLA DI FORMAZIONE IN PSICOTERAPIA
GRUPPO-ANTROPOANALITICA**
(ric. MURST DM 20/03/98)

Via Mario Rapisardi n.1, 90144 Palermo
tel. 3208797840 – mail: scuoladiformazione@sgai.it
www.sgai.it

PRESENTAZIONE

L'attuale Società Gruppo-Anтропоanalitica Italiana (SGAI) ha mosso i primi passi nel 1974, quando Diego Napolitani con un gruppo di colleghi costituisce a Milano l'AMAG, l'Associazione Milanese Analisti di Gruppo. Nel 1980, a proseguimento di tale esperienza, nasce la SGAI (Società Gruppoanalitica Italiana), la cui denominazione mette in evidenza il termine "Gruppoanalisi" a contrassegnare l'importante svolta paradigmatica rispetto alle matrici psicoanalitiche. Dopo pochi anni l'Istituto di Psicoanalisi di Gruppo di Roma, fondato e diretto da Fabrizio Napolitani, fratello di Diego, confluisce nella SGAI come Sezione Romana, cui si aggiunge la Sezione di Torino nel 1999, e successivamente quelle di Palermo, nel 2013, e di Napoli, dal 2019 al 2025.

Nel 1982 si inaugura a Milano la prima scuola di formazione in gruppoanalisi, l'Istituto di Gruppoanalisi Milanese, e negli anni immediatamente seguenti diventano operativi gli Istituti di Roma e Torino che, in linea con l'orientamento della scuola fondata da Diego Napolitani, propongono un corso quadriennale di formazione alla pratica gruppoanalitica (riconosciuto dal Ministero con Decreto MURST del 20/3/98) al termine del quale viene rilasciato agli aventi diritto un diploma di abilitazione alla Psicoterapia.

La Sgai promuove attualmente – in ciascuna delle sue sedi regionali – gruppi di studio, giornate seminariali, incontri di carattere esperienziale, gruppi di supervisione, convegni ed eventi culturali inerenti alla pratica gruppo-antropoanalitica e al paradigma epistemologico della complessità.

Nel 2013 la SGAI ha cambiato la sua ragione sociale in Società Gruppo-Anтропоanalitica Italiana, un passaggio che vuole rimarcare il rilievo del metodo fenomenologico-ermeneutico che fin dall'origine sostiene il modello gruppo-antropoanalitico e che si esplicita altresì nella fondazione della nuova rivista on-line Antropoanalisi.

Il modello di riferimento della Sgai poggia su alcune aree teorico-cliniche che i suoi fondatori hanno attraversato nel corso di oltre un cinquantennio.

1) La psicoanalisi e la psichiatria. La ricerca in questo ambito ha consentito di mettere in evidenza la fondamentale contraddizione freudiana tra una prospettiva storicistico-relazionale e una prospettiva biologistico-oggettivante degli atti mentali. La riflessione su questa contraddizione ha indotto a una scelta teorico-clinica della prima prospettiva, alimentata dai contributi di eminenti psicoanalisti, ma è anche diventata un importante fondamento delle successive riflessioni sul conflitto specificamente antropologico tra conservazione e cambiamento. La SGAI si distanzia dalla deriva biologistica della psicoanalisi e della psichiatria. I fratelli Fabrizio e Diego Napolitani sono stati i fondatori delle prime comunità terapeutiche, attraverso le quali si attuava la cura dei pazienti

psichiatrici non attraverso rimedi terapeutici (fisici, chimici o di persuasioni ideologiche) ma attraverso processi di intensa e partecipe socializzazione.

2) La gruppoanalisi. Il primo psicoanalista che ha assunto il "sociale" come elemento strutturante l'identità individuale è stato Trigant Burrow (primo Presidente dell'American Psychoanalytic Association, da cui venne espulso negli anni '30), fondatore della gruppoanalisi intesa sia come modello teorico sia come pratica terapeutica. La profondità del suo pensiero e la grande rilevanza delle sue esperienze cliniche hanno poi trovato in S. Foulkes il loro divulgatore che ha posto prevalentemente l'accento sui processi dinamici dell'esperienza gruppale. Ma il termine "gruppo," che ha sostituito quello di "psiche" nella definizione di questa pratica analitica, ha finito col lasciare in ombra gli aspetti strutturali della mente relazionale. Nell'elaborazione compiuta dalla Sgai nell'ambito della sua piena appartenenza al movimento gruppoanalitico, è stato elaborato un modello della mente nel quale questa non è un "in sé e per sé" osservabile come un oggetto nella sua dedità, ma è un fenomeno totalmente pertinente ai modi e ai tempi della sua relazione col mondo.

3) La fenomenologia e l'antropoanalisi. Questa corrente di pensiero ha pervaso tutta la ricerca della Sgai, che ha sempre più approfondito e articolato la suggestione di L. Binswanger da lui proposta nel 1946 in "L'indirizzo antropoanalitico in psichiatria" e che merita di essere qui citata come indicazione qualificante lo statuto culturale della nostra società:

Con la dottrina heideggeriana dell'essere-nel-mondo (In-der-Welt-sein) come trascendenza è stato eliminato il cancro che minava alla base tutte le precedenti psicologie e si è finalmente aperta la strada all'antropologia. Il cancro è rappresentato dalla dottrina della scissione del "mondo" in soggetto e oggetto.

Questo sintetico richiamo sugli sviluppi storici della cultura Sgai e dei suoi approdi a una visione esistenziale (che trascende i limiti positivisticici delle cosiddette scienze naturali) indica il terreno culturale comune che qualifica l'appartenenza alla Sgai, appartenenza che non vuole significare omologazione a un pensiero unico, ma che al contrario si fonda sul libero confronto di idee, fino al punto che da questo possano emergere non solo diverse coltivazioni di questo terreno comune, ma anche la possibilità che questo stesso terreno possa essere cambiato.

La Scuola della SGAI prosegue in tale traccia coniugando l'eredità della psico e gruppoanalisi relazionale (Freud in 'Psicologia delle masse e analisi dell'io', ma anche D. Winnicott, S. Foulkes, W. Bion, W.R.D. Fairbairn, J. Bowlby, D. Stern, S. Grotstein e tanti altri), con l'antropoanalisi (L. Binswanger, K. Jaspers, E. Minkowski) e i recenti sviluppi nel campo delle neuroscienze.

L'identità individuale, nella prospettiva della SGAI, è un costrutto di grande complessità, costituito da un fondamento storico-gruppale dove le distinzioni tra soggetto e oggetto, tra mondo interno e mondo esterno, tra individuo e gruppo, tra tempo storico e tempo vissuto, vengono rielaborate in una visione strutturalmente ricorsiva del divenire e del farsi dell'uomo, ben rappresentata dall'anello di Moebius che la SGAI ha adottato come proprio logo.

Lo psicoterapeuta che si forma nella visione relazionale della SGAI riformula il concetto della cosiddetta neutralità dell'analista – da intendere come protezione dell'imprescindibile essere 'altro' del paziente – nei termini di una sua presenza in seduta sul doppio versante della osservazione e della partecipazione: la relazione analitica e il processo terapeutico vengono co-creati da analista e paziente in un percorso di progressivo disvelamento, funzionale al recupero dei presupposti più autentici della personalità.

La scuola propone dunque un percorso di formazione dove la psicoterapia viene intesa e continuamente attraversata come una realtà esperienziale ad alto valore conoscitivo e di cura, intendendo la 'cura' non certamente nella sua accezione medicalista, ma come una domanda indefinitamente aperta su di sé nella relazione con l'altro e sulla produzione di senso che ne scaturisce.

La scuola ha ottenuto il riconoscimento Ministeriale D.M. 20.3.98 – G.U. n. 92 del

21.4.98; D.D. 25.5.01 – G.U. n. 160 del 12.7.2001

REGOLAMENTO E ORDINAMENTO DIDATTICO

La scuola è articolata in tre istituti – Milano (in attesa di trasferimento presso la nuova sede di Palermo), Roma, Torino– ed è aperta ai laureati in Psicologia e in Medicina e Chirurgia, iscritti ai relativi albi professionali. L'ammissione è condizionata all'esito positivo di due colloqui da svolgere con 2 docenti dell'Istituto e all'approvazione della Commissione didattica dell'istituto.

L' ammissione agli anni successivi al primo è subordinata alla valutazione del profitto, alla frequenza, non inferiore all'80% delle ore relative agli insegnamenti e alle 150 ore annuali di tirocinio obbligatorio, alla maturazione di competenze e attitudini mostrati nel corso della formazione, in base al giudizio insindacabile dei docenti e al superamento delle prove d'esame previste.

L'anno formativo si svolge da gennaio a dicembre per un totale di 350 ore annue, cui vanno aggiunte 150 ore annue di tirocinio presso strutture esterne.

Le attività didattiche dell'Istituto di Roma si svolgono di norma il venerdì e il sabato (Una o due volte al mese).

Le attività didattiche dell'Istituto di Torino si svolgono di norma il martedì dalle 17,30 alle 23.30, integrate nel corso dell'anno da alcuni sabati secondo un calendario annuale comunicato agli allievi in corso di iscrizione.

PROGRAMMA

Primo anno

- Psicologia generale
 - Psicologia dello sviluppo 1
 - Competenze trasversali per la pratica psicoterapeutica 1
 - Psichiatria 1
 - Psicopatologia 1
 - Diagnostica clinica 1
 - Principali indirizzi psicoterapeutici
 - Teoria gruppo-antropoanalitica 1
 - Referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi 1
 - Psicodramma e tecniche espressive 1
 - Teoresi gruppo-gestita (gruppo lettura)
 - Laboratorio clinico-didattico
 - Gruppo di tutoraggio
 - Supervisioni individuali e di gruppo
-

Secondo anno

- Psicologia dello sviluppo 2
 - Competenze trasversali per la pratica psicoterapeutica 2
 - Psichiatria 2
 - Psicopatologia 2
 - Diagnostica clinica 2
 - Referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi 2
 - Teoria gruppo-antropoanalitica 2
 - Psicodramma e tecniche espressive 2
 - Teoresi gruppo-gestita (gruppo lettura)
 - Gruppo di tutoraggio
 - Laboratorio clinico-didattico
 - Supervisioni individuali e di gruppo
-

Terzo anno

- Competenze trasversali per la pratica psicoterapeutica 3
 - Referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi 3
 - Gruppo-antropoanalisi e formazione
 - Clinica e psicoterapia gruppo-antropoanalitica 1
 - Teoresi gruppo-gestita (gruppo lettura)
 - Laboratorio clinico-didattico
 - Laboratorio di osservazione e conduzione dei gruppi
 - Gruppo di tutoraggio
 - Supervisioni individuali e di gruppo
-

Quarto anno

- Competenze trasversali per la pratica psicoterapeutica 4
- Referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi 4
- Gruppo-antropoanalisi e istituzioni
- Clinica e psicoterapia gruppo-antropoanalitica
- Teoresi gruppo-gestita (gruppo lettura)
- Laboratorio clinico-didattico
- Laboratorio di osservazione e conduzione dei gruppi
- Gruppo di tutoraggio

- Supervisioni individuali e di gruppo
-

Seminari

- Dialogo con i referenti interdisciplinari della gruppo-antropoanalisi
- Seminario di approfondimento sul pensiero di Diego Napolitani
- Gruppo-antropoanalisi: temi e progetti di ricerca
- Tra dire e fare: ambiti applicativi del modello gruppo antropoanalitico

QUOTE D'ISCRIZIONE DELLA SEDE DI TORINO:

La quota d'iscrizione annuale al quadriennio della sede di Torino è di 2985 € frazionabile in tre rate da 995€. La quota annuale di frequenza ai corsi comprende, oltre alle attività didattiche come da programma, i colloqui preliminari all'iscrizione alla scuola, la possibilità di consultare un tutor individuale e quella di essere informati circa le attività scientifico-culturali promosse dalla Sgai, aperte anche agli allievi. Le quote non comprendono le supervisioni individuali.

Le coordinate bancarie sono:

Unicredit - Ag. Torino-Garibaldi (08052)

IBAN: IT 50 H 0200801152000104186038

intestato a SGAI (Società Gruppoantropoanalitica italiana)

SEDE

Convitto Umberto I°, via Bligny, 1 bis, Torino; Autobus linea 67/11/ 52

CONTATTI

340 772 1537 / torino.sgai@gmail.com /

<https://www.facebook.com/torinosgai>

Sito web: www.sgai.it

QUOTE D'ISCRIZIONE DELLA SEDE DI ROMA:

Le quote sono articolate in una quota iscrizione al quadriennio per spese segretariali e in una quota annuale di frequenza.

La quota di iscrizione al quadriennio, fissata per l'anno 2025 in 400 euro una tantum, riguarda gli allievi del 1° anno e va interamente versata al momento dell'iscrizione. Essa comprende materiali didattici, la possibilità di consultare il proprio tutor individuale per ogni necessità e di poter partecipare, gratuitamente o con particolari agevolazioni, alle attività scientifico-culturali promosse dalla Sgai regionale e nazionale. La quota d'iscrizione comprende la possibilità per gli allievi di contare sulla consulenza di altri due docenti-tutor nella programmazione e nella gestione dei rapporti con gli enti esterni convenzionati presso i quali svolgeranno il tirocinio obbligatorio.

La quota annuale di frequenza, fissata per l'anno 2025, grazie alla previsione di borse di studio riconosciute a tutti gli iscritti, a prescindere dal reddito e su semplice richiesta scritta, in 2.000 euro per il primo anno e di 2.500 euro per gli anni successivi, frazionabili in 3 rate. La prima iscrizione alla scuola con 6 mesi di anticipo ed il contestuale pagamento della quota di iscrizione può, su parere della Commissione Didattica, comportare una ulteriore, seppur molto contenuta agevolazione a partire dalla possibilità di frazionare il pagamento in più di 3 rate annuali.

La quota annuale comprende le attività in aula e quelle condotte in piccolo gruppo: laboratori esperienziali, gruppi di lettura, sessioni di gruppo di supervisione, gruppi di elaborazione del tirocinio, gruppo di discussione degli elaborati scritti. Non sono comprese le supervisioni individuali.

Tutti i pagamenti previsti vanno regolati con bonifico bancario al seguente IBAN: UNICRED IT - IT52W 02008 39510 0001024 15361

SEDE - Viale Parioli, 90 (dalla stazione Termini: Autobus linea 223 per P.zza Santiago del Cile, ogni 30' / Autobus linea 360 per P.zza Ungheria, ogni 20' / Trenino FC3 per P.zza Euclide, ogni 15')

CONTATTI

Telefono e fax 06 8080 876; email sgairoma@gmail.com

facebook <https://www.facebook.com/Sgai-Roma-Scuola-di-Psicoterapia-731010146936830> - e www.facebook.com/profile.php?id=100052802515355 Sgai Sezione di Roma - Dott.ssa Spinelli Daniela

Presidente Sezione: Giuseppa Santoro, tel. 3483653184, mariapinasantoro58@gmail.com

Responsabile didattico: Daniela Spinelli, tel. 3289594663, dspinelli1984@gmail.com

Le informazioni riportate nel documento di trasparenza sono accessibili on-line sul sito www.sgai.it.

<https://www.sgai.it/wp-content/uploads/2025/06/DOCUMENTO-DI-TRASPARENZA.pdf>